ALLEGATO 1

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 5

Via Chiusi – 06129 PERUGIA Tel. 075/5057622 – Tel e Fax 075/5009013

e-mail pgic863002@istruzione.it – pgic863002@pec.istruzione.it

C.M. PGIC863002 C.F. 941524205465

Prot. n. 6145/A19 **Perugia lì 10/10/2015**

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. **AL CONSIGLIO D'ISTITUTO**
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

AGLI ATTI
ALL' ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
TENUTO CONTO delle sollecitazioni, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori,
TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità e dei traguardi in esso individuati;
TENUTO CONTO delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di sezione/classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento nelle classi;
ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
 metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
 modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
 situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
RITENUTO di dover valorizzare e consolidare le buone pratiche già in atto nell' Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;
AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

A) Indirizzi per le attività della scuola

1. Finalità generali

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno attraverso:

- promozione di azioni che consentano lo sviluppo integrale e armonico dell'alunno dal punto di vista affettivo, motivazionale, relazionale e cognitivo;
- realizzazione di attività di recupero per gli alunni in difficoltà;
- realizzazione di attività di potenziamento per le eccellenze;
- attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni con BES (certificati e non) per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- attivazione di una didattica orientativa che favorisca, da parte di ogni singolo studente, la scoperta delle proprie potenzialità e, quindi, la realizzazione di un proprio progetto esistenziale;
- attivazione di una didattica laboratoriale e cooperativa al posto della tradizionale didattica trasmissiva.

- Promuovere l'acquisizione delle competenze verticali (disciplinari) e di quelle orizzontali (chiave e di cittadinanza);

- Favorire l'inclusione attraverso:

- promozione di pratiche che favoriscano l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- realizzazione di azioni specifiche per l'inclusione degli alunni con BES;
- realizzazione, per gli studenti stranieri, di azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico, partendo in primis da corsi e laboratori dil alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2;
- individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti.

- Valorizzazione della scuola come comunità attiva sul territorio, attraverso azioni che creino una interazione costante e virtuosa tra enti privati e pubblici, famiglie e comunità locale.

- Orientare i percorsi formativi offerti da POF e POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni sia della didattica quotidiana che dell' ampliamento dell' offerta formativa.

2. Pianificazione educativa e didattica

- **Programmazione annuale:**

- programmare la propria attività didattica individuale seguendo sempre le linee guida per la programmazione didattico-educativa (a livello di abilità, conoscenze, competenze disciplinari, competenze chiave e di cittadinanza) stabilite prima nei dipartimenti orizzontali e verticali e poi nei consigli di intersezione, interclasse e classe;
- elaborare le programmazioni di sezione/classe per classi parallele esplicitando sempre: quadro generale della classe; analisi dei prerequisiti, obiettivi minimi da raggiungere a livello di abilità, conoscenze, competenze verticali e orizzontali, metodologie didattiche, modalità di recupero e potenziamento, tipologie di verifica, criteri di valutazione, strumenti didattici;
- individualizzare e personalizzare le programmazioni di sezione/classe per valorizzare gli stili affettivi e cognitivi di ogni singolo alunno e le diverse situazioni di partenza dal punto di vista culturale e socio-economico.

- **<u>Programmazione del singolo intervento didattico</u>**

  - Preparare sempre prima la lezione: decidere prima i diversi momenti della lezione, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero, per la ritenzione, per il potenziamento degli apprendimenti.
- preparare sempre prima i materiali didattici che saranno utilizzati;
- organizzare gli ambienti di apprendimento prima della lezione.

- **<u>Gestione della classe</u>**

  - privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare …). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà …).
  - tenere conto dei ridotti tempi d' attenzione degli alunni frequentanti i tre gradi del primo ciclo d' istruzione.

- **<u>Valutazione</u>**

  - Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito;
  - Privilegiare il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati;
  - privilegiare modelli valutativi che incoraggino gli alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità;
  - riflettere in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa;
  - considerare sempre che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia al progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato …. ecc.");
  - concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

- **<u>Allestimento degli ambienti di apprendimento</u>**

– <u>Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento rendendoli ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che:</u>
  - coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi,

- facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

– Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale (le nuove tecnologie, in particolare la LIM)

B) INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

1. Qualità dell'azione didattica

- Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali;
- proseguire nella sperimentazione della certificazione delle competenze secondo i tempi e i modi previsti dalla circ. Miur n. 3 del 13/02/2015;
- prevedere azioni per la certificazione delle competenze alla fine di ogni anno di corso dei diversi gradi scolastici dell' Istituto;
- promuovere l' innovazione didattico educativa e la didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012;
- potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e personalizzata;
- adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

2. Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF/PTOF, dei Regolamenti,e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- Coinvolgere tutte le componenti nell'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

3. Continuità e Orientamento

- Prevedere azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola dell' Istituto;
- prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle attitudini e delle potenzialità di ogni singolo alunno.

4. Apertura ed interazione col territorio

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali pubblici e privati per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- partecipare alle iniziative proposte nel territorio che rientrino nei criteri scelti per pianificare l' offerta formativa dell' istituto.

5. Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia;
- favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza

- migliorare e potenziare il sito web;
- semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione delle procedure di gestione e di aministrazione

6. **Qualità dei servizi**
    - Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti;
    - sviluppare e potenziare il sistema e le procedure di autovalutazione della nostra istituzione scolastica;
    - individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori,
    - incrementare la dotazione tecnologica dell' Istituto anche attraverso la partecipazione a progetti locali, regionali, nazionali e europei;
    - realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività del'Istituto;
    - predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa;
    - iniziare le procedure per realizzare una rendicontazione sociale annuale dell' operato dell' Istituto nei vari ambiti di pertinenza.

7. **Formazione del personale**

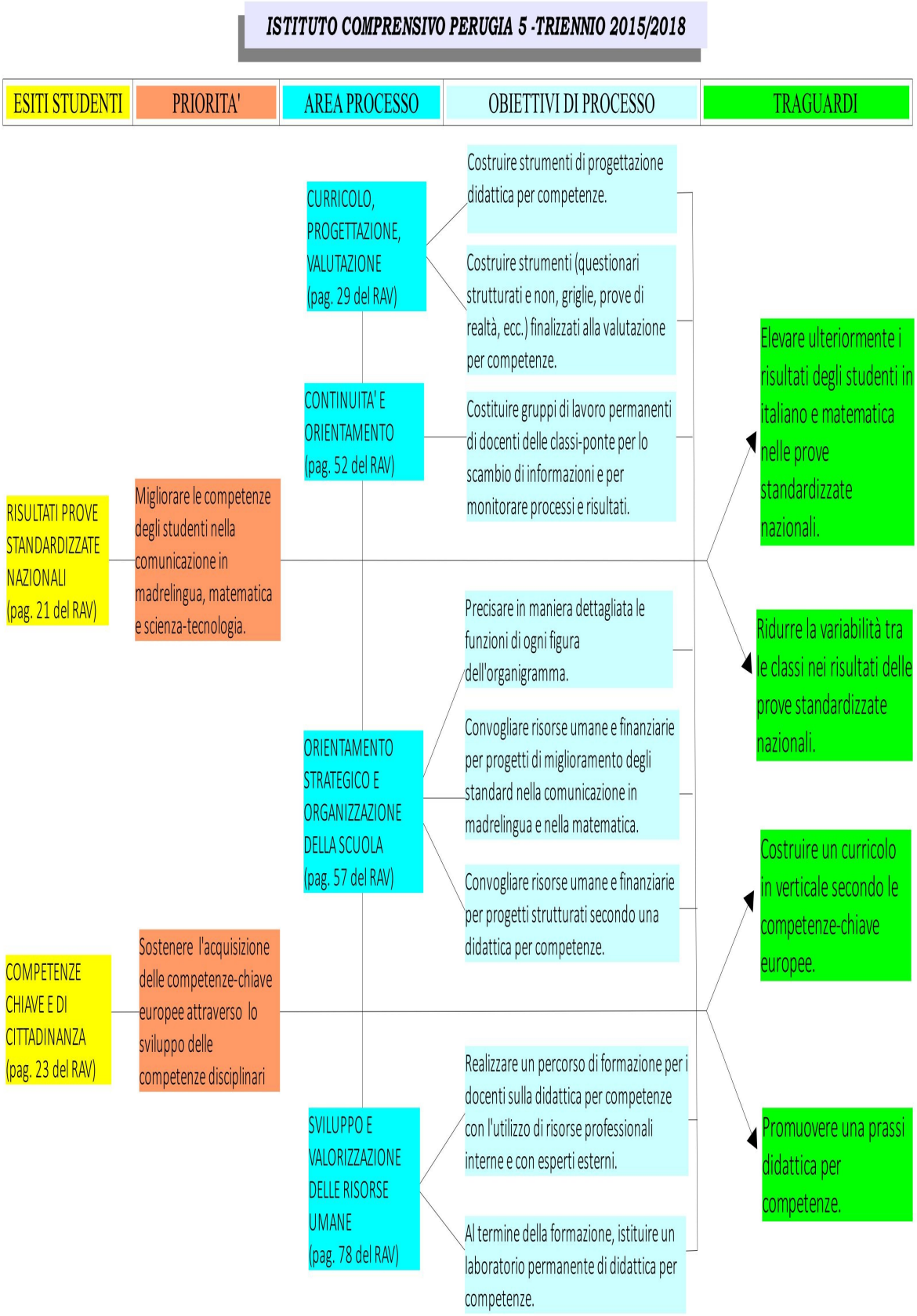
- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità individuate nel RAV, ai desiderata manifestati dai docenti, alla eliminazione di criticità emerse sul piano dell' efficienza/efficacia formativa dell' Istituto;
- organizzare e/o favorire proposte di formazione del personale docente riguardanti soprattutto le seguenti tematiche: valutazione, didattica per competenze, gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, didattica della matematica e dell' inglese all' Infanzia e alla Primaria;
- organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

8. **Sicurezza**

- Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti;
- promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- promuovere la cultura delle sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy;
- promuovere la formazione progressiva di tutto il personale in materia di sicurezza;
- promuovere la formazione relativa alle pratiche di primo soccorso 8 servendosi anche della partnership con Croce Rossa Italiana).

C) INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;



2) Nel definire le **<u>attività per il recupero ed il potenziamento del profitto</u>**, si terrà conto:
   - dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
   - dei risultati scolastici a livello di profitto dell' anno in corso;

3) **<u>Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:</u>**

➢ **<u>commi 1-4</u>** *<u>(finalità della legge e compiti delle scuole)</u>*:

- garantire l' attuazione della piena autonomia delle istituzioni scolastiche;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di ogni singolo studente (= didattica personalizzata);
- organizzare il servizio scolastico orientandolo alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- promuovere un' interazione costante della scuola con le famiglie e il territorio;
- perseguire gli obiettivi attraverso forme di flessibilità dell' autonomia didattica ed organizzativa quali:
  - articolazione modulare del monte ore orario annuale delle discipline;
  - potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari;
  - programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo

➢ **<u>commi 5-7 e</u>** ***<u>(obiettivi formativi prioritari):</u>***

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità di potenziamento dell' offerta formativa (comma 7)in aggiunta a quelle emergenti dal RAV d' Istituto:

a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistich**e, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
b) **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifich**e (specie nella scuola primaria);
c)**potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media** di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
d) s**viluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
f) **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo spor**t;
h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; **potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzat**i

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
i) apertura pomeridiana delle scuole ;
l) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
m) **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

- **comma 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, posti per il potenziamento dell'off**erta)

1) per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che tenuto conto delle finalità generali e delle priorità formative, la scuola necessita di:

- Computer e LIM;
- Palestre
- aule per la "didattica speciale"
- laboratori (di tecnologia, arte, musica, inglese, chimica, fisica e scienze)

2) il fabbisogno dell'organico dell' autonomia

- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno dell' organico dell' autonomia del personale docente per il triennio di riferimento non può essere definito in questo momento con precisione. Perciò dovrà essere inserito l'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinto per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.
- Per ciò che concerne l'organico dell' autonomia del personale ATA dovrà essere inserito l'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.

3) per ciò che concerne i **posti per il potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo **di 7 unità:**

- **Primo posto di potenziamento**: docente di **posto comune scuola primaria per coprire il semiesonero (10 ore)** del primo collaboratore del dirigente; le restanti 12 ore da utilizzare per compresenze nella scuola primaria per progetti di recupero di alunni in difficoltà;
- **Secondo posto di potenziamento**: docente della scuola secondaria di primo grado classe di concorso A043 con abilitazione all' insegnamento dell'Italiano L2;
- **Terzo posto di potenziamento: i**nsegnante di sostegno per integrare l'organico vista la presenza di alunni in situazione di disabilità non certificata o certificata in ritardo rispetto alle nomine dei docenti di sostegno;
- **Quarto posto di potenziamento:** docente della scuola secondaria di primo grado classe di concorso A059 per progetti di recupero e/o potenziamento nelle discipline matematico-scientifiche;
- **Quinto posto di potenziamento**: docente scuola primaria per potenziamento insegnamento della matematica alla scuola primaria
- **Sesto posto di potenziamento**: docente della scuola secondaria di primo grado classe di concorso A345 per potenziamento lingua inglese in tutti gli ordini scolastici;
- **Settimo posto di potenziamento**: docente scuola primaria per potenziamento insegnamento dell'inglese alla scuola primaria

- **commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):**

Dovranno essere programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, utilizzando la partnership tra l'Istituto e Croce Rossa Italiana

- **COMMA** 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

La scuola cura la formazione integrale della persona umana educando gli alunni:

1) al valore del rispetto in senso ampio:
- rispetto della persona, qualunque caratteristica abbia,
- pari opportunità
- educazione alla non-violenza e alla gestione dei conflitti
- rispetto dell'ambiente e cura dei materiali

2) al senso di responsabilità e di cittadinanza attiva:

- conoscenza e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti

- **comma 20** (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):

Privilegiare progetti specifici per il potenziamento della lingua inglese tenuti da esperti specializzati

- **commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):**

Coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale il Piano dovrà prevedere:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale.

- **comma 124 (formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):**

Il Piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dai piani di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Precisare le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente). Indicare altresì la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

Dovrà essere indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti;

Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria.

4) <u>Progetti</u>

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Occorre inserire nel POFT:

- quelle azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT;
- quelle azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- progetti pluriennali del POF 2015/16.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

5) <u>Predisposizione</u>

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla Commissione individuata dal Collegio Docenti, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti, entro il 30 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione entro la fine del mese di ottobre.

N.B.: copia del presente atto d' indirizzo sarà consegnata ai coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del Collegio dei docenti nei piani educativi e didattici delle sezioni/classe

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Fabio Gallina
Firma autografa sostituita mezzo stampa
ai sensi art 3, comma 2 del D.Lgs. n. 391/93

Allegato 2

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Istituto Comprensivo Perugia 5

ISTITUZIONE SCOLASTICA: ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 5
Codice meccanografico: PGIC863002

RESPONSABILE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Gallina Fabio

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Gallina Fabio	Dirigente scolastico
Barresi Concetta	Collaboratore del Dirigente scolastico
Fabi Monia	Collaboratore del Dirigente scolastico
	Funzione strumentale
Turri Emanuela	Funzione strumentale
	Coordinatrice di plesso

Mancinelli Beatrice

Moretti Elena

Cecchini Sabrina

1) Priorità, traguardi di lungo periodo e obiettivi di processo già individuati nella parte 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV):

ESITI STUDENTI	PRIORITA'	AREA PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	ANNO SCOLASTICO	TRAGUARDI
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare le competenze degli studenti nella comunicazione in madrelingua, matematica, scienza e tecnologia.	CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Costruire strumenti di progettazione didattica per competenze.	1/2	1 - Elevare ulteriormente i risultati degli studenti in italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali.
			Costruire strumenti omogenei e condivisi (questionari strutturati e non, griglie, prove di realtà,...) finalizzati alla valutazione delle competenze.	2	
		AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Intensificare le attività in orario antimeridiano e/o pomeridiano per il recupero,il consolidamento e il potenziamento degli apprendimenti, anche attraverso l'utilizzo di ambienti multifunzionali per la didattica digitale.	1	
		CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Costituire gruppi di lavoro permanenti di docenti delle classi-ponte per lo scambio di informazioni e per monitorare processi e risultati.	2	2 - Ridurre la variabilità tra le classi parallele nei risultati delle prove standardizzate nazionali.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Promuovere l'acquisizione delle competenze-chiave europee attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari.	ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Convogliare risorse umane e finanziarie per progetti di miglioramento degli standard nella comunicazione in madrelingua e nella matematica.	1	3 - Costruire un curricolo in verticale secondo le competenze-chiave europee.
			Convogliare risorse umane e finanziarie per progetti strutturati secondo una didattica per competenze.	3	
		SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Realizzare un percorso di formazione per docenti sulla didattica per competenze con l'utilizzo di risorse professionali interne e con esperti esterni.	1	4 - Promuovere una progettazione, una prassi ed una valutazione didattica per competenze.
			Al termine della formazione, istituire un laboratorio permanente di didattica per competenze.	3	

2) Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA'	
		1- Migliorare le competenze degli studenti nella comunicazione in madrelingua, matematica, scienza e tecnologia.	**2 - Promuovere l'acquisizione delle competenze-chiave europee attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari.**
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Costruire strumenti di progettazione didattica per competenze.	**X**	**X**
	Costruire strumenti omogenei e condivisi (questionari strutturati e non, griglie, prove di realtà,...) finalizzati alla valutazione delle competenze.	**X**	**X**
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Intensificare le attività in orario antimeridiano e/o pomeridiano per il recupero, il consolidamento e il potenziamento degli apprendimenti, anche attraverso l'utilizzo di ambienti multifunzionali per la didattica digitale.	**X**	**X**
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Costituire gruppi di lavoro permanenti di docenti delle classi-ponte per lo scambio di informazioni e per monitorare processi e risultati.	**X**	**X**
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Convogliare risorse umane e finanziarie per progetti di miglioramento degli standard nella comunicazione in madrelingua e nella matematica.	**X**	**X**
	Convogliare risorse umane e finanziarie per progetti strutturati secondo una didattica per competenze.	**X**	**X**
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Realizzare un percorso di formazione per docenti sulla didattica per competenze con l'utilizzo di risorse professionali interne e con esperti esterni.		**X**
	Al termine della formazione, istituire un laboratorio permanente di didattica per competenze.		**X**

3) Obiettivi di processo in ordine di attuazione, risultati attesi, indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione:

anno	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Intensificare le attività in orario antimeridiano e/o pomeridiano per il recupero, il consolidamento e il potenziamento degli apprendimenti, anche attraverso l'utilizzo di ambienti multifunzionali per la didattica digitale.	- Miglioramento delle performance degli alunni. - Prevenzione dell'insuccesso scolastico. - Valorizzazione dei talenti personali. - Riduzione della variabilità interna all'istituto. - Diffusione degli strumenti di didattica digitale.	- Numero ore annue curricolari e/o di apertura pomeridiana delle sedi per attività didattiche di recupero/ consolidamento /potenziamento - Numero progetti in orario curricolare - Numero progetti in orario extracurricolare - Partecipazione a N concorsi - Durante il triennio inversione di tendenza fra progetti di recupero e di potenziamento: i primi diminuiscono a favore dei secondi	• Relazioni finali disciplinari • Relazioni finali dei progetti • Verbali Consigli di Intersezione/ Interclasse/ Classe • Registri corsi di recupero/ potenziamento • Inaugurazione nuovi ambienti multifunzionali per la didattica digitale
	Convogliare risorse umane e finanziarie per progetti di miglioramento degli standard nella comunicazione in madrelingua, nella matematica.	- Miglioramento delle performance degli alunni in matematica, italiano. - Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi. - Diminuzione della variabilità interna tra classi parallele.	- Sul totale dei progetti realizzati, percentuale annua di quelli su competenze linguistiche/ matematiche - N prove comuni annue per classi parallele in matematica e italiano	• Risultati prove comuni per classi parallele in matematica e italiano • Report dell'Invalsi sui risultati dell'istituto • Elaborazione statistica al termine del triennio • Delibere Collegio Docenti • POFT
	Realizzare un percorso di formazione per docenti sulla didattica per competenze con l'utilizzo di risorse professionali interne e con esperti esterni.	- Arricchimento del curriculum formativo dei docenti. - Miglioramento nell'efficacia didattica. - Introduzione nella pratica didattica di metodologie innovative.	- Numero ore annue di offerta formativa per docenti - Indice frequenza - percentuale docenti aderenti rispetto al totale	• Questionari su efficacia/ gradimento • Delibere del Collegio Docenti su corsi di formazione per competenze • Firme di presenza • Esecuzione dei lavori proposti durante i corsi • Elaborazione statistica su base annuale
1 e 2	Costruire strumenti di progettazione didattica per competenze.	- Progettazione condivisa di UdA (Unità di Apprendimento)per competenze, disciplinari e trasversali. - Maggiore efficacia nell'insegnamento. - Realizzazione di una modulistica di progettazione comune e coerente con le nuove richieste normative.	- Rinnovamento della modulistica interna di progettazione - Presenza di modelli di progettazione disponibili per tutti i docenti sul sito web della scuola	• Verbali dipartimenti orizzontali e verticali • Verbali della commissione curricolo • Documentazione presente nel sito web della scuola

2	Costituire gruppi di lavoro permanenti di docenti delle classi-ponte per lo scambio di informazioni e per monitorare processi e risultati.	- Supporto stabile alla continuità. - Conoscenza delle situazioni di difficoltà degli alunni per agire tempestivamente. - Individuazione dei livelli essenziali da raggiungere in termini di conoscenze, abilità e competenze in uscita e in entrata nel passaggio da un grado all'altro. - Formazione di gruppi-classe omogenei fra loro ed eterogenei al loro interno.	- N annuo degli incontri, indici di frequenza e stabilità interna dei gruppi di lavoro dei docenti delle classi ponte - Quantità e qualità della documentazione prodotta - Indice alunno = (voto medio dei vari test ingresso) : (voto medio dei vari test uscita) Esso deve tendere a 1 - Incrocio dati fra consiglio orientativo e risultati alla fine del primo anno scuola superiore.	• Verbali gruppi di lavoro classi-ponte • Consigli orientativi • Risultati degli alunni alla fine del primo anno di scuola secondaria di II grado • Elaborazione statistica su base annuale
	Costruire strumenti omogenei e condivisi (questionari strutturati e non, griglie, prove di realtà,...) finalizzati alla valutazione delle competenze.	- Momenti valutativi comuni, in itinere e finali. - Maggiore efficacia nell'insegnamento. - Realizzazione di modelli comuni per valutare le diverse competenze in tutte le aree da utilizzare in itinere e alla fine dell'anno.	- Rinnovamento della modulistica interna di valutazione. - Presenza di modelli di valutazione disponibili per tutti i docenti sul sito web della scuola. - Numero/tipo di prove comuni proposte in ciascun anno scolastico.	• Verbali dipartimenti orizzontali e verticali • Verbali della commissione valutazione
3	Convogliare risorse umane e finanziarie per progetti strutturati secondo una didattica per competenze.	- Affinamento delle competenze progettuali dei docenti. - Realizzazione di griglie di osservazione dell'alunno nelle attività progettuali, per la certificazione finale delle competenze.	- Sul totale dei progetti realizzati, percentuale annua di quelli che al termine forniscono elementi di valutazione delle competenze. - Riconoscimento di crediti allo studente che si distingue nelle attività progettuali ai fini della certificazione delle competenze.	• Verbali della commissione valutazione • Delibere del Collegio Docenti. • Relazioni finali dei progetti. • POFT • Elaborazione statistica al termine del triennio.
	Al termine della formazione, istituire un laboratorio permanente di didattica per competenze.	- Maggiore efficacia didattica. - Condivisione di buone pratiche. - Realizzazione di materiale di didattica per competenze da utilizzare in classe. - Nuova sezione del sito web gestita dai docenti e dedicata alla didattica.	- Produzione di materiale didattico inedito. - Utilizzo in classe di metodologie innovative.	• Griglie di rilevamento dati sulla prassi didattica dei docenti • Verbali incontri del laboratorio permanente di didattica per competenze • Sezione dedicata alla didattica nel sito web • Elaborazione statistica al termine del triennio.

4) Pianificazione delle azioni per il raggiungimento dei traguardi previsti:

ANNO 1
Anno scolastico 2016/2017[1].

I) <u>Obiettivo di processo</u>: Intensificare le attività in orario antimeridiano e/o pomeridiano per il recupero, il consolidamento e il potenziamento degli apprendimenti, anche attraverso l'utilizzo di ambienti multifunzionali per la didattica digitale.

n	Azioni previste	Referente	Tempi
1	**Realizzazione nelle varie sedi di ambienti multifunzionali per la didattica digitale.**	**Funzione strumentale per i Progetti**	**Settembre 2016**
2	**Azioni di rilevazione dei bisogni formativi** **Scuola dell'infanzia** - Predisposizione e compilazione di una scheda di osservazione per la precoce individuazione dei bambini con BES. - Predisposizione e compilazione di una griglia di valutazione delle competenze acquisite. - Predisposizione, compilazione e periodico aggiornamento di una scheda di osservazione delle abilità del bambino, per verificare la corrispondenza all'età biologica. **Scuola primaria e secondaria di I grado** - Rilevamento iniziale e periodico dei bisogni formativi degli alunni, per la suddivisione in aree di intervento: recupero (4-5) – consolidamento (6-7) – potenziamento - (8+) - BES.	**Coordinatori dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe**	**Novembre 2015** **da settembre 2015 a giugno 2016** **da settembre 2016 a giugno 2017** **da ottobre 2015 ad aprile 2016**

1 L'anno scolastico 2015/2016 *"deve essere considerato un anno di passaggio verso il progressivo riallineamento con l'orizzonte triennale previsto dal nuovo quadro normativo"* (MIUR, Orientamenti per l'elaborazione del PTOF, 11-12-2015). La Nota 5 ottobre 2015, n. 2157 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR ha infatti fissato, solo per quest'anno ed in deroga a quanto prescritto dalla Legge n. 107/2015, al 15 gennaio 2016 l'approvazione del POFT da parte delle scuole a valere sul triennio successivo. Questo anche al fine di permettere, come nel caso del nostro Istituto, di effettuare i necessari adeguamenti, in base alla nuova configurazione che si verificherà dal 1 settembre 2016, quando sarà reso operativo l'ulteriore dimensionamento stabilito dalla Regione Umbria (Decreto Regione Umbria n. 300 del 18/12/2013), che darà all'IC Perugia 5 il suo assetto definitivo. Alcune azioni previste dal Piano di Miglioramento (PdM) dell'Istituzione scolastica, pertanto, benché di fatto monitorate nello stesso triennio in cui insiste il POFT e che inizia nel 2016/17, sono state intraprese dall'Istituzione sin dal presente anno scolastico 2015/2016, come richiesto dalla L. 107/2015, anche per poter usufruire di specifiche risorse umane e finanziarie destinate allo scopo in tale anno scolastico dal MIUR stesso e da altri enti pubblici e privati.

3	**Azioni di recupero** **Scuola primaria** - Attività di recupero di conoscenze e abilità di base in orario curricolare, a piccoli gruppi, con utilizzo dell'organico per il potenziamento. **Scuola secondaria di I grado** - Settimana dello stop didattico: recupero e consolidamento delle conoscenze ed abilità disciplinari in orario curricolare. - Corso pomeridiano di recupero e consolidamento della matematica "Il filo della matematica", in collaborazione con il Liceo Scientifico "G. Alessi", Perugia.	**Coordinatrice Scuola primaria** **Coordinatrice scuola secondaria di I grado** **Responsabile del progetto**	**da gennaio a giugno 2016** **terza settimana di febbraio 2016 e 2017** **da gennaio a marzo 2016**
4	**Azioni di consolidamento e potenziamento** **Scuola dell'infanzia** - "Let's have fun", sensibilizzazione alla lingua inglese. - "Corri, salta e impara", potenziamento delle abilità motorie. **Scuola primaria** - Attività di potenziamento di conoscenze e abilità di base in orario curricolare, a piccoli gruppi, con utilizzo dell'organico per il potenziamento. **Scuola secondaria di I grado** - Corso pomeridiano propedeutico allo studio della lingua latina. - Corsi pomeridiani di potenziamento delle lingue inglese e francese: Kangourou; certificazione KET; certificazione DELF. - Attività di approfondimento delle scienze, in orario curricolare ("POST", "Scienze della terra è bello").	**Coordinatrice scuola dell'Infanzia** **Responsabile del progetto** **Coordinatrice Scuola primaria** **Responsabili dei progetti**	**Da gennaio a giugno 2016** **da gennaio a maggio 2016** **da gennaio a giugno 2016** **da febbraio a maggio 2016** **da gennaio a maggio 2016**
5	**Monitoraggio finale degli esiti scolastici**	**Funzione strumentale per la Valutazione**	**Giugno 2016**

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Insegnamento: potenziamento preparatorio per certificazioni KET-DELF **Azione 4**	30	€ 1.050,00	FIS
	- Coordinamento CdC/CdIC **Azione n. 2**	90	€ 1.575,00	FIS
	- Coordinamento progetto PON per la realizzazione di ambienti multifunzionali per la didattica digitale. **Azione n. 1**	14	€ 245,00	PON
	- Coordinamento corso di Matematica " Il filo della Matematica" scuola sec. I grado **Azione 3**	15	€ 262,50	FIS
	- Monitoraggio finale esiti scolastici **Azione 5**	5	€ 87,50	FIS
Personale ATA	-Intensificazione: apertura pomeridiana della scuola **Azione 3**	20	€ 250,00	FIS
Altre figure	/	/	/	/

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	/	/
Consulenti **Azione 4 Infanzia** **Azione 4 Scuola sec. I grado: POST** **Azione 4 Scuola sec. I grado**: Scienze della Terra è bello	Ore 200 € 7.000,00 € 480,00 € 1.295,00	Contributo famiglie e/o EE.LL da richiedere Famiglie Famiglie
Attrezzature **Azione 4 Infanzia**	€ 1.000,00	MIUR da richiedere ad integrazione del finanziamento per funzionamento generale
Servizi **Azione 4 Scuola sec. I grado: POST**	€ 1.000,00 Trasporti e biglietti ingresso	Famiglie
Altro	/	/

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA’

ATTIVITA’	Pianificazione delle attività																							
	2015-2016												2016-2017											
	Settembre	Otteobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Otteobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
1- Ambienti multifunzionali											x	x	x											
2- Rilevaz. bisogni format.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
3- Azioni di recupero					x	x	x	x	x	x								x						
4 – Azioni ci consol.-potenz.					x	x	x	x	x	x														
5- Monitorag. esiti										x														

II) <u>Obiettivo di processo</u>: Convogliare risorse umane e finanziarie per progetti di miglioramento degli standard nella comunicazione in madrelingua e nella matematica.

n	Azioni previste	Referente	Tempi
1	**Azioni di miglioramento degli standard in comunicazione madrelingua** **Scuola primaria** - Attività di italiano L2 in orario curricolare, con utilizzo dell'organico per il potenziamento. **Scuola secondaria di I grado** - Attività di lettura e scrittura creativa in orario curricolare. - Quotidiano in classe in orario curricolare. - Teatro	**Responsabile progetto** **Responsabili progetti**	**da ottobre 2015 a giugno 2016** **da ottobre 2015 a giugno 2016**
2	**Azioni di miglioramento degli standard in matematica** **Scuola primaria** - L'apprendimento della Geometria e delle abilità visuo-spaziali attraverso il coding (classi III) in orario curricolare. - Potenziamento della matematica (Classi V) in orario extracurricolare. **Scuola secondaria di I grado** - "Progetto Icosaedro 5" (classi I): realizzazione di un laboratorio stabile di matematica. - Coding - Olimpiadi del Problem Solving	**Responsabile progetto** **Responsabile progetto** **Responsabile progetto** **Responsabili progetti**	**da novembre 2015 a maggio 2016** **da febbraio 2015 a maggio 2016** **da marzo a giugno 2016** **da ottobre 2015 a giugno 2016**

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Insegnamento **Azione 1** Scuola sec. I grado Teatro	20	€ 700,00	FIS
	Azione 2 Scuola Primaria Potenziamento della Matematica classi V	16	€ 560,00	
	Azione 2 Scuola sec. I grado Coding	6	€ 210,00	
	Olimpiadi del Problem Solving	6	€ 210,00	
	- Coordinamento CdC/CdIC	/	/	/
	- Coordinamento progetti			FIS
	Azione 1 Scuola sec. I grado Teatro	10	€ 175,00	
	Azione 2 Scuola Primaria Potenziamento della Matematica Classi V	4	€ 70,00	
	Azione 2 Scuola sec. I grado Progetto Icosaedro 5	4	€ 70,00	
Personale ATA	**Azione 2** Scuola Primaria Potenziamento della Matematica Classi V Intensificazione: apertura pomeridiana della scuola Azione 2 Scuola sec. I grado Olipiadi del Problem Solving	40	€ 500,00	FIS
Altre figure	/	/	/	/

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	/	/
Consulenti **Azione 2** Scuola sec. I grado Progetto Icosaedro 5	€ 1.200,00	MIUR/USR Umbria
Attrezzature	/	/
Servizi **Azione 2** Scuola sec. I grado Progetto Icosaedro 5	€ 37,11	MIUR/USR Umbria
Altro	/	/

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	Pianificazione delle attività																							
	2015-2016												2016-2017											
	Settembre	Otteobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Otteobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
1- Azioni miglior. comun. madrelingua		x	x	x	x	x	x	x	x	x														
2- Azioni miglioramento matematica		x	x	x	x	x	x	x	x	x														

III) <u>Obiettivo di processo</u>: Realizzare un percorso di formazione per docenti sulla didattica per competenze con l'utilizzo di risorse professionali interne e con esperti esterni.

n	Azioni previste	Referente	Tempi
1	**Percorso di formazione sulla didattica per competenze a. s. 2015/2016** - "Il curricolo verticale per le competenze: verso l'apprendimento permanente" (prof. Maria Renata Zanchin) - " La Didattica per Competenze" (prof. Franco Lorenzoni) **Percorso di formazione sulla didattica per competenze a. s. 2016/2017** - "Il metodo analogico" (prof. Camillo Bortolato) - "Italiano come L2" (prof. Carmen Coli)	**Dirigente Scolastico** **Dirigente Scolastico**	**novembre - dicembre 2015** **settembre-ottobre 2016**
2	**Monitoraggio gradimento/ricaduta didattica dei corsi intrapresi**	**Funzione strumentale per la Valutazione**	**Giugno 2016 e 2017**

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Insegnamento	/	/	/
	- Coordinamento CdC/CdIC	/	/	/
	- Coordinamento progetti	/	/	/
	Azione 2 Monitoraggio gradimento/ricaduta didattica	5	€ 87,50	FIS
Dirigente scolastico	**Azione 1** Direzione e coordinamento corsi	45	€ 1.350,00	MIUR da richiedere
Personale ATA	**Azione 1** Formazione Intensificazione apertura pomeridiana scuola	20	€ 250,00	FIS
Altre figure	/	/	/	/

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori **Azione 1** Formazione a.s. 2016/2017	€ 4.000,00	MIUR da richiedere
Consulenti	/	/
Attrezzature	/	/
Servizi	/	/
Altro	/	/

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	Pianificazione delle attività																							
	2015-2016												2016-2017											
	Settembre	Otteobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Otteobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
1- Formazione su competenze			x	x									x	x										
2- Monitoraggio										x												x		

IV) <u>Obiettivo di processo</u>: Costruire strumenti di progettazione didattica per competenze.

n	Azioni previste	Referente	Tempi
1	Costruzione nei dipartimenti orizzontali di una versione sperimentale del Curricolo verticale dell'IC Pg 5.	**Funzione strumentale per il Curricolo**	**Da ottobre a dicembre 2015**
2	Predisposizione di modelli d'Istituto di: - progettazione di Unità di Apprendimento per ciascun ordine di scuola. - progettazione annuale disciplinare per competenze, da effettuarsi nei dipartimenti orizzontali. - progettazione annuale di sezione /classe, da effettuarsi nei Consigli di Intersezione/di Interclasse/ di Classe.	**Funzione strumentale per il Curricolo**	**Ottobre-novembre 2015 e ottobre-dicembre 2016**
3	Pubblicazione sul sito web dell'istituzione dei modelli via via realizzati e del Curricolo verticale dell'IC Perugia 5.	**Funzione strumentale per il Sito web**	**Ottobre-novembre 2015 ottobre-dicembre 2016**
4	Adozione in via sperimentale dei modelli predisposti.	**Funzione strumentale per il Curricolo**	**a. s. 2016/17**
5	Perfezionamento e pubblicazione della versione definitiva dei modelli di progettazione e del Curricolo Verticale dell'IC Perugia 5.	**Funzione strumentale per il Curricolo**	**Ottobre 2017'**

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Funzionali all'insegnamento **Azione 2** Partecipazione a gruppi di lavoro	50	€ 875,00	FIS
	- Coordinamento CdC/CdIC	/	/	/
	- Coordinamento progetti	/	/	/
Personale ATA	/	/	/	/
Altre figure	/	/	/	/

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	/	/
Consulenti	/	/
Attrezzature	/	/
Servizi	/	/
Altro	/	/

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

ATTIVITA'	Pianificazione delle attività																								
	2015-2016												2016-2017											2017-18	
	Settembre	Otteobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Otteobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
1- Costruzione Curricolo sperimentale		x	x	x																						
2- Modelli di progettazione		x	x											x	x	x										
3- Pubblicaz. su sito web		x	x											x	x	x										
4- Sperimentazione													x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				
5- Curricolo versione definitiva																										x

****

ANNO 2
Anno scolastico 2017/2018

I) <u>Obiettivo di processo</u>: Costituire gruppi di lavoro permanenti di docenti delle classi-ponte per lo scambio di informazioni e per monitorare processi e risultati.

n	Azioni previste	Referente	Tempi
1	Istituzione dei gruppi dei docenti delle classi-ponte interni all'istituzione (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria di I grado) per armonizzare in modo coerente, graduale e condiviso il percorso scolastico dell'alunno.	**Responsabili scuola Infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado**	**Settembre**
2	Costruzione di strumenti di rilevazione per: 1- Individuare conoscenze-abilità-competenze irrinunciabili al buon avvio nel nuovo settore scolastico. 2- Monitorare l'andamento scolastico dell'alunno.	**Funzione strumentale per il Curricolo**	**Da settembre a maggio**
3	Contatti regolari con i referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di II grado.	**Funzione strumentale per il Curricolo**	**Da novembre a giugno**

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Funzionali all'insegnamento **Azione 1** Gruppi di lavoro docenti classi-ponte **Azione 2** Partecipazione a gruppi di lavoro per costruzione strumenti di rilevazione	100 50	€ 1.750,00 € 875,00	FIS FIS
	- Coordinamento CdC/CdIC	/	/	/
	- Coordinamento progetti	/	/	/
Personale ATA	Azioni 1 e 2 Intensificazione apertura pomeridiana scuola	20	250,00	FIS
Altre figure	/	/	/	/

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	/	/
Consulenti	/	/
Attrezzature	/	/
Servizi	/	/
Altro	/	/

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	Pianificazione delle attività											
	2017-2018											
	Settembre	Otteobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
1- Istituzione gruppi docenti classi-ponte	x											
2- Costruzione strumenti di rilevazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
3- Contatti con referenti orientamento			x	x	x	x	x	x	x	x		

II) <u>Obiettivo di processo</u>: Costruire strumenti omogenei e condivisi (questionari strutturati e non, griglie, prove di realtà,...) finalizzati alla valutazione delle competenze.

n	Azioni previste	Referente	Tempi
1	Predisposizione di: - repertori di compiti autentici di apprendimento; - modelli di prove comuni per la valutazione iniziale, in itinere e finale delle competenze.	**Funzione strumentale per la Valutazione**	**Da settembre a giugno**
2	Nei Dipartimenti verticali, verifica della congruenza e coerenza tra le prove in uscita da un ordine di scuola e le prove in ingresso strutturate nell'ordine scolastico successivo.	**Funzione strumentale per la Valutazione**	**Settembre e Maggio**

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Funzionali all'insegnamento **Azione 1** Gruppo di lavoro **Azione 2** Gruppo di lavoro	 50 25	 € 875,00 € 437,50	 FIS FIS
	- Coordinamento CdC/CdIC	/	/	/
	- Coordinamento progetti	/	/	/
Personale ATA	/	/	/	/
Altre figure	/	/	/	/

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	/	/
Consulenti	/	/
Attrezzature	/	/
Servizi	/	/
Altro	/	/

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	Pianificazione delle attività											
	2017-2018											
	Settembre	Otteobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
1- Predisposizione compiti autentici e prove comuni	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
2- Verifica coerenza tra prove in uscita e prove in ingresso	x								x			

****

ANNO 3
Anno scolastico 2018/2019

I) <u>Obiettivo di processo</u>: Convogliare risorse umane e finanziarie per progetti strutturati secondo una didattica per competenze.

n	Azioni previste	Referente	Tempi
1	Predisposizione di una modulistica per la presentazione e la relazione finale dei progetti, coerente alla didattica per competenze.	**Funzione strumentale per la Valutazione**	**Da settembre a maggio**
2	Predisposizione e compilazione di una scheda di osservazione per ogni attività progettuale svolta dall'alunno.	**Responsabile di ciascun progetto**	**Settembre e giugno**
3	Ideazione e sperimentazione di un sistema di riconoscimento di crediti dell'alunno, legati a impegno/riuscita nelle attività progettuali e finalizzato alla certificazione finale delle competenze.	**Funzione strumentale per la Valutazione**	**Da ottobre a maggio**

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Funzionali insegnamento **Azione 1** Gruppo di lavoro **Azione 2** Referenti di progetto **Azione 3** Gruppo di lavoro	 25 50 25	 € 437,50 € 875,00 € 437,50	 FIS FIS FIS
	- Coordinamento CdC/CdIC	/	/	/
	- Coordinamento progetti	/	/	/
Personale ATA	**Azioni 1-2-3** Intensificazione per apertura pomeridiana scuola	20	€ 250,00	FIS
Altre figure	/	/	/	/

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	/	/
Consulenti	/	/
Attrezzature	/	/
Servizi	/	/
Altro	/	/

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	Pianificazione delle attività											
	2018-2019											
	Settembre	Otteobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
1- Modulistica per progetti secondo didattica competenze	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
2- Scheda di osservazione	x									x		
3- Sperimentazione sistema di riconoscimento crediti		x	x	x	x	x	x	x	x			

II) <u>Obiettivo di processo</u>: Al termine della formazione, istituire un laboratorio permanente di didattica per competenze.

n	Azioni previste	Referente	Tempi
1	Costituzione e attivazione del Laboratorio Permanente di Didattica per Competenze, con strutturazione per ambiti disciplinari.	**Funzione strumentale per il Curricolo**	**Da settembre a maggio**
2	Implementazione nel sito web della scuola di una sezione riservata ai docenti, dedicata alla raccolta degli strumenti didattici realizzati dal Laboratorio e di un forum di condivisione/scambio di buone pratiche.	**Funzione strumentale per il Sito web**	**Da novembre a maggio**

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Funzionali all'insegnamento **Azione 1** Laboratori permanenti di didattica per competenze **Azione 2** <u>Bonus premiale per valorizzazione del merito del personale docente</u> **L. 107/2015 art. 1 commi 126-128**	500 10	€ 8.750,00 € 300,00	FIS BONUS PREMIALE
	- Coordinamento CdC/CdIC	/	/	/
	- Coordinamento progetti	/	/	/
Personale ATA	/	/	/	/
Altre figure	/	/	/	/

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	/	/
Consulenti	/	/
Attrezzature	/	/
Servizi	/	/
Altro	/	/

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	Pianificazione delle attività											
	2018-2019											
	Settembre	Otteobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
1- Costituzione laboratorio permanente. di didattica	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
2- Sezione di didattica nel sito web			x	x	x	x	x	x	x			

****

5) Monitoraggio del processo

In corso di attuazione del presente Piano di Miglioramento, le celle delle tabelle di TEMPISTICA DELLE ATTIVITA' verranno colorate secondo la seguente legenda: rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato; giallo = azione in corso di svolgimento; verde = azione attuata.

6) Azioni di diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento all'interno e all'esterno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Informativa puntuale nelle riunioni di Collegio Docenti	Docenti	Settembre-dicembre-giugno di ogni a.s.
Informativa nelle riunioni degli organi collegiali	Genitori degli alunni	Ottobre-dicembre-giugno di ogni a.s.
Pubblicazione resoconti sul sito web della scuola	Personale della scuola, famiglie e territorio	Settembre-dicembre-giugno di ogni a.s.
Informativa durante gli Open day	Potenziale nuova utenza e territorio	Dicembre-gennaio di ogni a.s.

ALLEGATO 3

PIANO DI FORMAZIONE

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Piano di formazione del personale docente

A.S. 2015/2016

Attività formativa	**Personale coinvolto**	**Priorità strategiche correlate**
Corso di formazione "Il curricolo verticale per le competenze: verso l' apprendimento permanente" (prof.ssa Maria Renata Zanchin)	Tutti i docenti	**RAV priorità n. 2**: promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari
Corso di formazione "La didattica per competenze" (prof. Franco Lorenzoni)	Tutti i docenti	**RAV priorità n. 2**: promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari
Formazione docenti neoassunti	Tutti i docenti neoassunti in ruolo	1. Verificare le competenze professionali del docente 2. Consolidare le competenze richieste per il profilo docente

AA.S.S. e 2016/2017-2017/2018-2018/2019

Attività formativa	**Anno scolastico di svolgimento**	**Personale coinvolto**	**Priorità strategiche correlate**
Corsi di formazione sulla didattica per competenze (progettazione, didassi, valutazione)	- 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019	Tutti i docenti	**RAV priorità n. 2**: promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari
Corsi di formazione sulla didattica dell' inglese alla scuola dell' infanzia	- 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019	Tutti i docenti della scuola dell' Infanzia	• **Priorità formative:** art.1, comma 7, lettera a) : **v**alorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

			• **RAV priorità n. 1:** migliorare le competenze degli studenti nella comunicazione in madrelingua,matematica,scienze e tecnologia
Corsi di formazione sulla didattica dell' inglese alla scuola primaria	- 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019	Tutti i docenti della scuola primaria	• **Priorità formative:** art.1, comma 7, lettera a) : **v**alorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche • **RAV priorità n. 1:** migliorare le competenze degli studenti nella comunicazione in madrelingua,matematica,scienze e tecnologia
Corsi di formazione sulla didattica della matematica alla scuola primaria (Metodo Bortolato ed altri metodi)	- 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019	Tutti i docenti della scuola primaria	• **Priorità formative:** art.1, comma 7, lettera b) : **potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche** • **RAV priorità n. 1:** migliorare le competenze degli studenti nella comunicazione in madrelingua,matematica,scienze e tecnologia
Corsi di formazione sui saperi disciplinari essenziali (da attuare attraverso la " Rete per la ricerca didattica nel primo ciclo)	- 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019	Tutti i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado (in relazione ai saperi essenziali della propria disciplina)	**Priorità generali:** • garantire il successo formativo degli alunni; • contrastare la dispersione scolastica
Corsi di formazione sulla didattica della matematica alla scuola secondaria di secondo grado	- 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019	Tutti i docenti di matematica e scienze della scuola secondaria di secondo grado	• **Priorità formative:** art.1, comma 7, lettera b) : potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche • **RAV priorità n. 1:** migliorare le competenze degli studenti nella

			comunicazione in madrelingua,matematica,scienze e tecnologia
Corsi di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…) e sui Bisogni Educativi Speciali	- 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019	Tutti i docenti	• **Priorità generali:** - garantire il successo formativo degli alunni; - **c**ontrastare la dispersione scolastica, - promuovere azioni che permettano la piena inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie (con particolare riguardo agli alunni con BES) all' interno della comunità scolastica e dei percorsi formativi ed educativi attuati dall' Istituto • **Priorità formative:** art.1, comma 7, lettera l): potenziamento dell' inclusione scolastica e del diritto allo studiodegli alunni con BES (= Bisogni Educativi Speciali
Corso di formazione sulla didattica collaborativa e inclusiva nelle classi digitali	- 2016/2017 - 2017/2018	Tutti i docenti	• **Priorità generali:** - garantire il successo formativo degli alunni; - promuovere azioni che permettano la piena inclusione di tutti gli alunni; - promuovere una didattica individualizzata e personalizzata che rispetti i tempi e gli stili di apprendimento di ogni studente • **Realizzazione del progetto d' Istituto per l' attuazione delle priorità previste nel PNSD (= Piano Nazionale Scuola digitale)**
Corso di formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata con approfondimento su Flipped Classroom.	- 2016/2017	Tutti i docenti	• **Priorità generali:** - garantire il successo formativo degli alunni; - promuovere una didattica individualizzata e personalizzata che rispetti i tempi e gli stili di apprendimento di ogni studente • **Realizzazione del progetto d' Istituto per l' attuazione delle priorità previste nel**

			PNSD (= Piano Nazionale Scuola digitale)
Corso di formazione e/o autoformazione sugli strumenti del web 2.0 come supporto alle attività didattiche	- 2017/2018	Tutti i docenti	• **Priorità generali:** - garantire il successo formativo degli alunni; - promuovere una didattica individualizzata e personalizzata che rispetti i tempi e gli stili di apprendimento di ogni studente • **Realizzazione del progetto d' Istituto per l' attuazione delle priorità previste nel PNSD (= Piano Nazionale Scuola digitale)**
Corsi di formazione sulla "valutazione autentica"	2018/2019	Tutti i docenti	• **Priorità generali:** - garantire il successo formativo degli alunni; - promuovere una didattica individualizzata e personalizzata che rispetti i tempi e gli stili di apprendimento di ogni studente • **Realizzazione del progetto d' Istituto per l' attuazione delle priorità previste nel PNSD (= Piano Nazionale Scuola digitale)**
Corsi di formazione su come documentare la classe digitale	2018/2019	Tutti i docenti	**Realizzazione del progetto d' Istituto per l' attuazione delle priorità previste nel PNSD (= Piano Nazionale Scuola digitale)**
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.).	- 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019	Tutti i docenti	**Priorità gestionali ed amministrative:** - promuovere la formazione progressiva di tutto il personale in materia di sicurezza; - promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy
Corsi di formazione in materia di primo soccorso	- 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019	Tutti i docenti	**Priorità gestionali ed amministrative:** - promuovere la formazione progressiva di tutto il personale in materia di sicurezza; - promuovere la formazione relativa alle pratiche di primo soccorso
Corso di formazione sull'	- 2016/2017	Tutti i	• **Priorità generali:**

istruzione domiciliare		docenti	- garantire il successo formativo e il diritto allo studio degli alunni malati; **-** **c**ontrastare la dispersione scolastica degli alunni malati; - promuovere azioni che permettano la piena inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie (con particolare riguardo agli alunni con BES) all' interno della comunità scolastica e dei percorsi formativi ed educativi attuati dall' Istituto - promuovere una didattica individualizzata e personalizzata che rispetti i tempi e gli stili di apprendimento degli alunni malati
Corso di formazione sulla corretta gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti	- 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019		**Priorità generali:** **-** creare un clima favorevole all' attuazione di un efficiente ed efficace azione di insegnamento-apprendimento; - creare una buona relazione tra insegnanti e alunni; - creare un' efficace e positiva comunicazione tra la scuola e le famiglie; - creare un clima positivo e collaborativo all' interno della comunità scolastica

<u>Piano di formazione del personale ATA (Amministrativi e collaboratori scolastici)</u>

<u>A.S. 2015/2016 e 2016/2017</u>

Attività formativa	**Anno scolastico di svolgimento**	**Personale coinvolto**	**Priorità strategica correlata**
Gli strumenti del web 2.0 come supporto alle attività gestionali ed amministrative	2016/2017	Tutto il personale ATA	**Priorità gestionali ed amministrative:** semplificare le procedure amministrative
Informazione e	- 2016/2017	Tutto il	**Priorità gestionali ed**

formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.).	- 2017/2018 - 2018/2019	personale ATA	**amministrative:** - promuovere la formazione progressiva di tutto il personale in materia di sicurezza; - promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy
Corsi di formazione sulla segreteria digitale	- 2016/2017 - 2017/2018	DSGA e Assistenti amministrativi	**Priorità gestionali ed amministrative:** - semplificare le procedure amministrative - portare a compimento il processo di dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure di gestione ed amministrazione
Corsi di formazione sulle assenze del personale scolastico	- 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019	DSGA e Assistenti amministrativi	**Priorità gestionali ed amministrative:** migliorare le competenze gestionali ed amministrative del personale ATA
Corsi di formazione sulla ricostruzione della carriera del personale scolastico	2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019	DSGA e Assistenti amministrativi	**Priorità gestionali ed amministrative:** migliorare le competenze gestionali ed amministrative del personale ATA
Corsi di formazione sull'assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili	2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019	Collaboratori scolastici	• **Priorità gestionali ed amministrative:** migliorare le competenze del personale ATA • **Priorità generali:** promuovere azioni che permettano la piena inclusione di tutti gli alunni;
Corsi di formazione sulla gestione del protocollo elettronico	2016/2017	Assistenti amministrativi	**Priorità gestionali ed amministrative:** migliorare le competenze gestionali ed amministrative del personale ATA

ALLEGATO 4

P.A.I.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
– Minorati vista	
– Minorati udito	1
– Psicofisici	48
2. Disturbi evolutivi specifici	
– DSA	25
– ADHD/DOP	
– Borderline cognitivo	
– Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
– Socio-economico	
– Linguistico-culturale	
– Disagio comportamentale/relazionale	
– Altro	10
Totali	84
% su popolazione scolastica	5,5%
N° PEI redatti dai GLHO	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No/In parte**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**In parte**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**In parte**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
N. 2 Funzioni strumentali (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**SI**

Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No/In parte**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**In Parte**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**In Parte**

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**

Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**In parte**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**In parte**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**No**

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**In Parte**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**In Parte**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**In Parte**
	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**In Parte**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**In Parte**
	Progetti a livello di reti di scuole	**NO**

Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**NO**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**

Sintesi dei punti di forza e criticità rilevate*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola (anche in riferimento al progetto di vita).					X
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Modalità operative attuali

Aspetti organizzativi e gestionali

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92 e s.m.):

uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, il docente coordinatore e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi, la scuola propone almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

alunni DSA (con disturbi specifici dell'apprendimento) (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011):

Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP coinvolgendo la famiglia. Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni. Sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C o interclasse e dalla famiglia e consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica.

alunni con altri disturbi o con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale (C.M. n 8/2013).

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come certificazioni/diagnosi/valutazioni/relazioni degli operatori sanitari o dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche rilevate dal team dei docenti. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Nel consiglio di classe/interclasse del mese di ottobre/novembre, vengono segnalate situazioni problematiche per le quali si decidono le azioni da intraprendere. Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. Il C.d.C. o interclasse pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano didattico personalizzato. L'efficacia dell'intervento viene verificata nell'ambito dei C.d.C o interclasse programmati. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP, interventi, progetti) è raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno e alla classe.

Soggetti coinvolti

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Risorse umane d'istituto:

Le due **Funzioni strumentali disabilità/DSA/BES** collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES e alla stesura del PAI e predispongono la modulistica. Si confrontano per condividere metodologie e strategie didattiche. Collaborano con i servizi sociali e altri enti per definire interventi e strategie.☐

Supportano i nuovi docenti di sostegno e favoriscono i contatti con i Servizi ed effettuano il monitoraggio degli alunni certificati e relative documentazioni. Forniscono indicazioni ai docenti curricolari per la compilazione del PDP☐

Altre figure di supporto

Docenti per le attività di sostegno, Coordinatori di classe, Personale ATA.

Compiti dei diversi organi collegiali:

G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):
Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione integrazione DISABILITÀ/DSA/BES.
Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
A settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI redige un adattamento del PAI, sulla base del quale il dirigente assegna le risorse.
Funge da interfaccia della rete CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali.

Commissione Inclusione:
Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi.
Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
formulazione proposte di lavoro per GLI.
raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti:
Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.
Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale.
Verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione.
Definizione di interventi didattico-educativi.
Individuazione di strategie e metodologie volte a promuovere la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.
Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
La scuola ha partecipato ai corsi di formazione/aggiornamento proposti dall'A.S.L. e dal C.T.S. su specifiche disabilità e sui processi di inclusione, secondo le modalità previste dai soggetti promotori.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
La valutazione è intesa come:
- sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione annuale o periodica, per un'eventuale e tempestiva correzione di errori d'impostazione;
- incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo sviluppo possibile della personalità dell'allievo (valutazione formativa);
- confronto tra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa);
- impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé e all'orientamento verso scelte future (valutazione orientativa).

Essa si baserà dunque non soltanto su parametri puramente cognitivi, derivanti dai risultati delle singole verifiche, ma terrà altresì conto di importanti fattori socio-affettivi, quali l'interesse, la partecipazione, l'impegno, il comportamento, la motivazione, le attitudini, e di ogni progresso compiuto rispetto al livello di partenza, nel pieno rispetto della personalità dell'alunno.
Attraverso la valutazione, momento educativo e formativo, si vuole:
- creare consapevolezza delle proprie reali possibilità;
- aiutare lo sviluppo dell'autostima;
- stimolare l'alunno ad un maggior impegno;
- gratificare l'impegno e i risultati ottenuti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola

- Definizione di azioni di osservazione nell'ultimo bimestre dell'anno scolastico per gli alunni in entrata alla Scuola Primaria per valutare gli aspetti relazionali e comportamentali;
- Azioni di osservazione nel primo bimestre del nuovo anno scolastico per gli alunni in entrata nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1° grado;
- Attivazione degli interventi specialistici individuali in continuità con l'A.S. precedente e individuazione di eventuali nuove esigenze;
- Applicazione delle linee guida per l'integrazione degli interventi della scuola e dei servizi sui BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto è in costante rapporto con le famiglie degli alunni, in modo particolare per coloro che hanno bisogni educativi speciali.
Esso si esplicita concretamente:

Nel passaggio fra i vari ordini di scuola per la conoscenza dell'alunno;

Nell'attivazione di strategie condivise col team docenti;

Nel rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore;

Nell'informazione quotidiana sulle attività e periodica sugli sviluppi del percorso educativo;

- Nel partecipare attivamente ai GLHO.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'organico attualmente assegnato alla scuola ha consentito di garantire un rapporto docente/alunno disabile di 1/2; l'attribuzione delle ore di operatori AEC ha tenuto conto delle criticità presenti nelle diverse classi, garantendo per i casi più gravi una copertura oraria quasi totale.
I fondi emanati dal MIUR per la disabilità sono stati utilizzati di anno in anno per l'acquisto di materiale di facile consumo, strumenti didattici, anche in formato digitale, computer e libri destinati all'insegnamento individualizzato.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data al momento del passaggio da un ordine scolastico all'altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia la nuova situazione. Particolare attenzione viene prestata alla formazione delle nuove classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado al fine di costituire classi bilanciate. Valutati i bisogni educativi speciali presenti, il Dirigente Scolastico, insieme alle responsabili di plesso e alle Funzioni Strumentali, provvederà al loro inserimento nella classe più idonea.
Fondamentale risulta essere, poi, l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia, con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Parte III – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Attivazione di corsi di aggiornamento sulle problematiche BES (metodologie didattiche per l'inclusione, utilizzo di nuove tecnologie, anche come strumenti compensativi, e valutazione autentica).

Partecipazione dei docenti al processo di inclusione

La scuola intende mettere in atto strategie che comportino un maggior coinvolgimento di tutti i docenti su problematiche e strategie inclusive, in particolare favorendo la partecipazione del maggior numero possibile di docenti curricolari al GLHO.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola per il prossimo Anno Scolastico, per la realizzazione efficace di progetti di inclusione, necessita di:

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità, che consenta, almeno per le situazioni più gravi, di superare il rapporto docente/alunno di 1/2;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità fin dall'inizio dell'Anno Scolastico e per un maggior numero di ore settimanali;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, che abbiano un'effettiva ed efficace ricaduta sull'insegnamento;
- Stanziamento di fondi che garantiscano la possibilità di incentivare la partecipazione del maggior numero possibile di docenti al GLHO;
- Stanziamento di fondi per l'acquisto di strumentazioni e materiale didattico di supporto, anche in formato digitale, per garantire un positivo processi di apprendimento a tutti gli alunni BES.

Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19/01/2016